

Itinerario n° 1

Lunghezza dell'itinerario: Km 5

Tempo di percorrenza a piedi: 1 ora

Tempo di percorrenza in bicicletta: 20 minuti

Fondo stradale: tutto asfaltato

Descrizione dell'itinerario

L'itinerario inizia dopo il passaggio a livello di via Bressanoro. Si percorre la vecchia strada provinciale per Fiesco che s'imbocca, sulla sinistra, dopo pochi metri dal passaggio a livello, fino alla cascina Ponzona.

Si tiene la cascina sulla destra e dopo poche decine di metri si attraversa, su un ponte, la roggia Madonna Gaiazza. Poco prima svoltando a destra per una stradetta sbarrata, si giunge sul piazzale della chiesa di Santa Maria Bressanoro. Consigliamo caldamente la visita di questa stupenda chiesa per chi ancora non l'avesse fatto.

Chiesa di Santa Maria in Bressanoro

Alla metà del XV secolo (1460) grazie alla munificenza di Bianca Maria Visconti, moglie di Francesco Sforza, il frate francescano Amedeo Menez de Sylva diede inizio alla costruzione di un convento e di un nuovo edificio sacro. La chiesa, dedicata a Santa Maria, è un gioiello di arte lombarda quattrocentesca, che propone la novità della pianta centrale; è una costruzione a croce greca, con severi paramenti murari in cotto, culminanti nel tiburio che cela all'interno la cupola maggiore, mentre altre di ridotte dimensioni, coprono i quattro bracci. Caratteristica è la sua ornamentazione interna ed esterna costituita da lunghe teorie di formelle in terracotta che seguono ininterrottamente le linee architettoniche. Di non minore interesse è nell'interno la decorazione pittorica che riveste una fascia dell'alto tiburio e che rappresenta una grandiosa "crocifissione", accompagnata da numerosi riquadri illustranti "scene della vita di Cristo". Complesso veramente eccezionale per l'ampiezza del ciclo e la buona qualità dell'opera. Unito alla chiesa sorgeva un convento di frati francescani della riforma amadeita, che è andato distrutto dopo la sua chiusura, avvenuta nel 1810.

Ritornati sui nostri passi, proseguiamo lungo la bella strada asfaltata fino a Guzzafame.

La strada attraversa la roggia Lisso alla fine dell'agglomerato di case e dopo poco incrocia la linea ferroviaria Treviglio-Cremona. Seguiamo sempre la strada fino alla cascina Cortellona girando a sinistra due volte e successivamente a destra. Dopo alcuni capannoni industriali giriamo a sinistra e giungiamo in breve al Santuario della Misericordia. Ne consigliamo la visita.

Santuario della Misericordia

Un'ampia piazza alberata racchiude la cinquecentesca struttura edificata in pietra a vista e mattoni. Dalla piazza parte un magnifico viale alberato e rettilineo che arriva nel cuore di Castelleone. Come riferisce il Fiammeni, nell'anno 1511 i

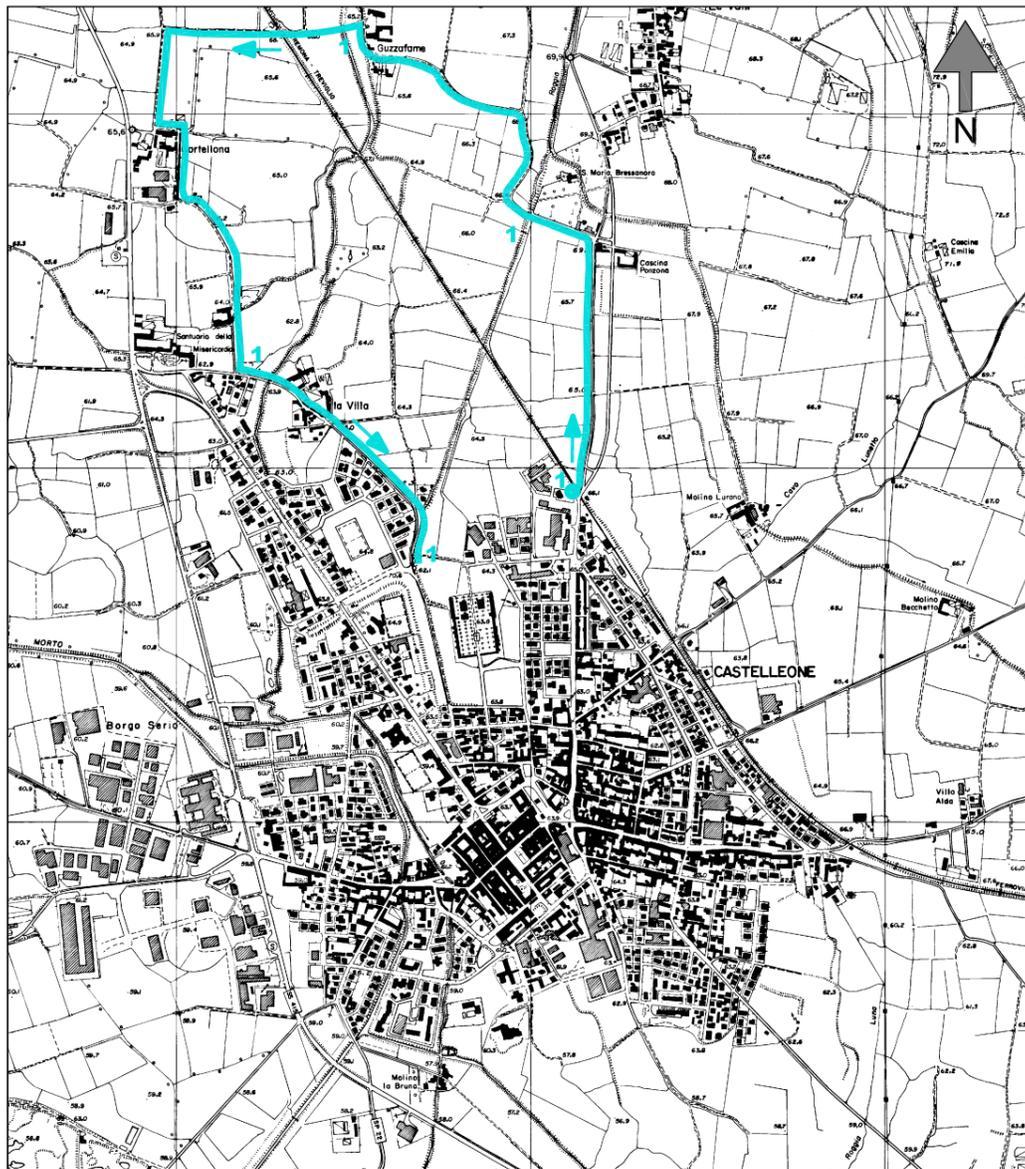


castelleonesi edificarono una cappella ove, si dice, che per ben quattro volte apparve ad una povera vedova, la Madonna, in forma umana. Solo nel 1516 (tranne la cupola terminata nel 1525) la chiesa fu terminata su disegno dell'architetto Agostino de Fondutis. La torre e la sacrestia furono costruite nel 1575. La terza arcata è opera aggiunta nel 1910. Nella chiesa è conservato uno stupendo organo "Sarassi" restaurato di recente. Il complesso architettonico del santuario è monumentale, con un bell'equilibrio di volumi e numerose opere d'arte.

Ritornati al punto dove abbiamo abbandonato il nostro itinerario, proseguiamo verso La Villa percorrendo via Villa Misericordia. Percorriamo la strada tra due ali di case di La Villa e giungiamo dopo pochi minuti, seguendo sempre la stessa via, all'incrocio con via don Mazzolari.

Qui termina il nostro percorso





● ● ● Confini comunali — Itinerario n.1